



Delibera della Giunta Regionale n. 705 del 06/12/2016

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 91 - Direzione di Staff Affari Generali e Controllo di Gestione

Oggetto dell'Atto:

**INDIVIDUAZIONE TEMATICHE TRASVERSALI PER IL POTENZIAMENTO DELLE
INFRASTRUTTURE DI RICERCA NELL'AMBITO DELLA RIS3 CAMPANIA.**

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

- a) Che con decisione del Consiglio europeo del 10 giugno 2010 è stata ratificata la Strategia Europa 2020, con la quale l'Unione Europea mira a rilanciare l'economia comunitaria, definendo obiettivi che gli Stati membri devono raggiungere nel campo dell'occupazione, dell'innovazione, dell'istruzione, dell'integrazione sociale e di clima e energia;
- b) che con le Comunicazioni della Commissione COM(2010) 2020 del 03/03/2010 "Europa 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" e COM(2010) 546 del 10/06/2010 "Iniziativa faro Europa 2020. L'Unione dell'innovazione" si specifica che la specializzazione intelligente è uno dei concetti chiave per la definizione di efficaci politiche per l'innovazione;
- c) che con la Comunicazione della Commissione COM(2010) 553 del 06/10/2010 "Il contributo della politica regionale alla crescita intelligente nell'ambito di Europa 2020", che completa quella dell'Unione dell'Innovazione, si specifica che le Regioni sono chiamate a svolgere un ruolo prezioso investendo sulla crescita intelligente. In particolare, i governi nazionali e regionali sono chiamati a sviluppare, in maniera coerente, smart specialisation strategies per massimizzare l'impatto delle politiche regionali in integrazione con le altre politiche comunitarie;
- d) che l'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17/12/2013 prevede "l'esistenza di una strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale in linea con il programma di riforma nazionale, che esercita un effetto leva sulla spesa privata in ricerca e innovazione ed è conforme alle caratteristiche di sistemi efficaci di ricerca e di innovazione ai livelli nazionale e regionale" quale condizionalità ex ante "1.1 Ricerca e innovazione" relativamente all'Obiettivo Tematico 1 "Rafforzare la ricerca lo sviluppo tecnologico e l'innovazione";
- e) che l'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 citato prevede di "promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'eco-innovazione, le applicazioni nei servizi pubblici, lo stimolo della domanda, le reti, i cluster e l'innovazione aperta attraverso la specializzazione intelligente";
- f) che l'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, per il periodo 2014-2020, è stato approvato dal CIPE il 22 aprile 2014 e trasmesso dal DPS alla Commissione Europea per l'avvio formale del relativo negoziato tra il Governo italiano e la Commissione Europea;
- g) che nell'Accordo di Partenariato si fa riferimento alla "Strategia di specializzazione intelligente" quale presupposto per l'individuazione delle risorse/competenze e del potenziale innovativo di ciascun territorio, selezionando le priorità, sotto il profilo dei settori produttivi e degli ambiti tecnologici, su cui concentrare gli investimenti;
- h) che, nell'ambito del succitato Accordo di Partenariato, le principali risultanze analitiche e di prospettiva per la "Research and Innovation Smart Specialisation Strategy" (di seguito RIS3), sono state discusse ed integrate durante le sessioni plenarie e tematiche di gennaio e febbraio 2014, i cui risultati sono stati successivamente rielaborati tenendo conto del processo di definizione dei Programmi Operativi a livello nazionale e regionale, anche in considerazione dei Regolamenti di Attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e n. 1301/2013;
- i) che nell'ambito della strategia di specializzazione intelligente nazionale e regionale si prevede la definizione di una pianificazione Regionale per le Infrastrutture di Ricerca, per l'assolvimento, della Condizionalità ex ante 1.2 "Infrastrutture per la ricerca e innovazione:

esistenza di un piano pluriennale per la programmazione di bilancio e la definizione delle priorità d'investimento”.

PREMESSO ALTRESÌ

- a) che con Deliberazione n. 180 del 29 aprile 2011 la Giunta della Regione Campania ha approvato il Piano di azione per la Ricerca & Sviluppo, l'Innovazione e l'ICT;
- b) che con Deliberazione n. 282 del 18/07/2014 la Giunta regionale ha approvato e adottato il Documento di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 ed il Documento di sintesi del POR Campania FSE 2014-2020, dando mandato alle rispettive Autorità di Gestione di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE per il periodo 2014-2020, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari;
- c) che con Deliberazione n. 674 del 15 dicembre 2014 la Giunta Regionale ha confermato le strategie di investimento, opportunamente condivise con il Tavolo del partenariato economico-sociale nella seduta del 15 luglio 2014, contenute nei Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e del POR Campania FSE 2014-2020 di cui alla DGR n. 282/2014 citata, e ha approvato i Piani Finanziari dei citati Programmi modificati alla luce delle determinazioni assunte e degli indirizzi formulati a livello di governo centrale di cui alla seduta del CIPE del 10 novembre 2014;
- d) che la Giunta Regionale ha preso atto con DGR n. 720 del 16/12/2015 della Decisione di approvazione del POR Campania FESR 2014/2020 – Decisione C(2015) 8578 del 01 dicembre 2015;
- e) che con Deliberazione n.467 del 2 Agosto 2016 la Giunta Regionale ha approvato il documento “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente” (RIS3) per la Regione Campania e lo ha trasmesso al Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania.

CONSIDERATO

- a) che la RIS3 Campania è il documento in cui è formalizzata la strategia di sviluppo sostenibile ed inclusivo del contesto regionale campano fondata sull'integrazione del sistema dell'innovazione con quello produttivo-economico e socio-istituzionale;
- b) che la RIS3 Campania, prevede, per il perseguimento della Priorità strategica **QUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE, DEGLI ATTORI E DEI PROCESSI DI INNOVAZIONE PER IL MERCATO**, l*i* *Potenziamento dei Centri di ricerca di eccellenza nei domini tecnologici prioritari finalizzati all'affermazione di Infrastrutture di ricerca (IR) di rilevanza sovra-regionale* (Ambito di azione di intervento 1.1);
- c) che il POR Campania FESR 2014/2020 prevede, tra altro, per l'Obiettivo Specifico 1.5 - **POTENZIAMENTO DELLA CAPACITÀ DI SVILUPPARE L'ECCELLENZA NELLA R&I**, il *Sostegno alle infrastrutture della ricerca considerate critiche/cruciali per i sistemi regionali* (Azione 1.5.1);
- d) che l'Azione 1.5.1 del POR Campania FESR 2014-2020 individua tra gli strumenti da attivare per il perseguimento dell'OS 1.5, tra gli altri,
 - interventi di adeguamento e rafforzamento strutturale dei centri di ricerca campani di elevata qualificazione, *in ambiti e discipline di rilevanza strategica per lo sviluppo delle aree di specializzazione* così come individuate dalla RIS3 nell'ottica di superarne la frammentazione distribuita nel sistema della ricerca pubblica, anche attraverso l'introduzione del ruolo di meta-organizzatore dei Distretti ad alta tecnologia e delle relative reti;
 - interventi di potenziamento delle infrastrutture di rilevanza regionale per la ricerca industriale ed applicata (laboratori di ricerca applicata, laboratori di prove e test, dimostratori tecnologici) nei domini tecnologico-produttivi individuati dalla RIS3.

PRESO ATTO che il POR Campania FESR 2014/2020 indirizza alle infrastrutture di ricerca regionali una delle priorità di investimento, in coerenza con la RIS3 Campania e, in modo complementare con il Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca, con l'obiettivo primo di sostenere le infrastrutture di ricerca ritenute cruciali per il sistema regionale.

TENUTO CONTO

- a) che la Regione Campania, coerentemente alle roadmap realizzate a livello europeo e nazionale, intende individuare le IR di rilevanza regionale esistenti, o in fase di progettazione, sul territorio, classificandole in base ai criteri prodotti dall'ESFRII e dal PNIR, definendo le linee prioritarie di investimento;
- b) che a tal fine, le strutture candidabili a concorrere alla formazione di un'Infrastruttura di Ricerca Regionale devono caratterizzarsi per:
 - avere ambiti di ricerca e applicazione tecnologica coerenti con i le aree di specializzazione della RIS3 Campania;
 - avere un accesso aperto: tale caratteristica può sostanziarsi in una vera e propria politica di gestione delle utenze o in una rete di collaborazioni strutturate e governate da specifici atti convenzionali e/o nell'ambito di progetti di ricerca e sviluppo;
 - essere assoggettabili nel breve periodo ad avere un carattere di unicità nella gestione, indipendentemente dall'effettiva proprietà delle facilities o dalla relativa localizzazione;
- c) che la pianificazione regionale permetterà di identificare un numero ristretto di Infrastrutture di Ricerca Regionali con un modello di gestione aperto, trasparente e attento alla sostenibilità dell'infrastruttura, che possano incidere con efficacia sul raggiungimento degli obiettivi della RIS3, costituendo uno degli elementi di sostegno ai processi di innovazione, in grado (o con l'obiettivo esplicito) di attrarre numerose utenze sia scientifiche, sia industriali, che si pongano come elemento determinate per l'attrazione di finanziamenti (anche attraverso la partecipazione a bandi per il finanziamento di progetti di ricerca);
- d) che pertanto all'interno delle Aree di specializzazione della RIS3 è necessario individuare delle tematiche che possano valorizzare al massimo la vocazione delle grandi infrastrutture di ricerca di collegamento con il contesto territoriale regionale in modo da poter giocare un ruolo strategico per migliorare l'integrazione tra ricerca e tessuto produttivo, favorire la formazione di posti di lavoro ad alta qualificazione ed attrarre capitale umano, nonché diventare dei veri e propri catalizzatori di nuovi investimenti.

TENUTO CONTO altresì

- a) che nelle seguenti fasi del processo di coinvolgimento degli stakeholders dell'innovazione per l'elaborazione della RIS3 Campania:
 - Fase 3 - Coinvolgimento degli stakeholders qualificati: ricercatori e dirigenti d'azienda, rappresentanti dei distretti ad alta tecnologica e degli altri intermediari dell'innovazione, gruppi di utilizzatori qualificati che attraverso incontri e tavoli di lavoro tematici sono stati chiamati a confrontarsi sulle risultanze delle analisi sui domini produttivi e sugli ambiti tecnologici strategici regionali;
 - Fase 4 - Coinvolgimento dei cittadini e delle principali categorie di stakeholders, anche attraverso una piattaforma web di consultazione, per un'opportuna adeguata attività di informazione, consultazione e partecipazione all'elaborazione della Strategia;
- è emerso che, tra i possibili interventi di potenziamento infrastrutturale per la ricerca, i seguenti ambiti di intervento trasversale sarebbero di maggiore interesse per il territorio:
- Infrastrutture di ricerca a supporto dei sistemi industriali;
 - Infrastrutture di ricerca a supporto del sistema di offerta della Ricerca;
 - Infrastrutture di ricerca per lo sviluppo della fabbrica intelligente e per l'affermazione dell'Industria 4.0;

che tali infrastrutture possano essere maggiormente impattanti nei seguenti settori:

Aerospazio, Trasporti di superficie (Automotive, Cantieristica e Ferrotramviario) e della logistica avanzata; salute dell'uomo e biotecnologie, Edilizia sostenibile per le smart communities;

- b) che nel documento RIS3 Campania trasmesso alla Commissione Europea è stato previsto un cronoprogramma dettagliato con le azioni necessarie per la definizione della pianificazione delle infrastrutture di Ricerca Strategiche Regionali.

RITENUTO

- a) di dover individuare le seguenti tematiche trasversali su cui concentrare gli investimenti in termini di potenziamento infrastrutturale per la ricerca e l'innovazione:
- Infrastrutture di ricerca a supporto dei sistemi industriali;
 - Infrastrutture di ricerca a supporto del sistema di offerta della Ricerca;
 - Infrastrutture di ricerca per lo sviluppo della fabbrica intelligente e per l'affermazione dell'Industria 4.0;

Che tali infrastrutture possano essere maggiormente impattanti nei seguenti settori:

Aerospazio, Trasporti di superficie (Automotive, Cantieristica e Ferrotramviario) e della logistica avanzata; salute dell'uomo, biotecnologie e Agroalimentare; Edilizia sostenibile per le smart communities;

- b) di dover demandare, alla Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'innovazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria e la Direzione per lo Sviluppo Economico, le azioni necessarie per la predisposizione di una pianificazione delle infrastrutture di Ricerca Strategiche Regionali, da allegare alla RIS 3 in coerenza con il cronoprogramma contenuto nella RIS3;
- c) di dover prendere atto che il suddetto documento verrà trasmesso, previa approvazione della Giunta Regionale, alla Commissione Europea.

ACQUISITO

- a) con nota prot. N 2016-33616 /U.D.C.P./ GAB/VCG1 del 05/12/2016 il parere favorevole del Responsabile della Programmazione Unitaria;
- b) con nota prot. N 0794481 del 05/12/2016 il parere favorevole dell'Autorità di Gestione del PO FESR Campania.

VISTI

- a) il Regolamento (UE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- b) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo;
- c) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 142 del 27/05/2013;
- e) la Deliberazione di Giunta regionale n. 527 del 9/12/2013;
- f) la Deliberazione di Giunta regionale n. 18 del 7/02/2014;
- g) la nota prot. n. 1585/UDCP/GAB/GAB del 29/01/2014 la Programmazione Unitaria regionale;
- h) il verbale del 4 aprile 2014 del Gruppo di Programmazione regionale;
- i) l'Accordo di Partenariato trasmesso alla Commissione europea il 22 aprile 2014;
- j) la Deliberazione di Giunta regionale n. 282 del 18/07/2014;
- k) la Decisione C(2014) 8021 del 29/10/2014 della Commissione Europea di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- l) gli esiti della seduta CIPE del 10 novembre 2014;
- m) il parere della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 13 novembre 2014;
- n) il parere della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano del 13 novembre 2014;
- o) la Deliberazione della Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 di presa d'atto della

Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE 2014-2020";

- p) la Deliberazione della Giunta Regionale della seduta odierna di presa d'atto della Decisione n. C(2015)8578 del 01 dicembre 2015 di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FESR 2014-2020";
- q) Deliberazione di Giunta regionale n.467 del 2 Agosto 2016.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritte:

1. di individuare le seguenti tematiche trasversali su cui concentrare gli investimenti in termini di potenziamento infrastrutturale per la ricerca e l'innovazione:
 - Infrastrutture di ricerca a supporto dei sistemi industriali;
 - Infrastrutture di ricerca a supporto del sistema di offerta della Ricerca;
 - Infrastrutture di ricerca per lo sviluppo della fabbrica intelligente e per l'affermazione dell'Industria 4.0;che tali infrastrutture possano essere maggiormente impattanti nei seguenti settori: Aerospazio, Trasporti di superficie (Automotive, Cantieristica e Ferrotramviario) e della logistica avanzata; salute dell'uomo, biotecnologie e Agroalimentare; Edilizia sostenibile per le smart communities;
2. di demandare, alla Direzione Generale per l'Università la Ricerca e l'innovazione, in raccordo con la Programmazione Unitaria e la Direzione per lo Sviluppo Economico, le azioni necessarie per la predisposizione di una pianificazione delle infrastrutture di Ricerca Strategiche Regionali, da allegare alla RIS 3 in coerenza con il cronoprogramma contenuto nella RIS3;
3. di prendere atto che il suddetto documento verrà trasmesso, previa approvazione della Giunta Regionale, alla Commissione Europea;
4. di trasmettere il presente atto agli Assessori, al Capo di Gabinetto, al Partenariato Economico e Sociale della Regione Campania, ai Direttori Generali, all'UOGP, all'AdG FSE, all'AdG FESR, all'Autorità di Audit, all'Autorità di Certificazione, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e al BURC per quanto di rispettiva competenza.